



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : FELCE VERDE
Codice ISS Formula : P96/83
(Sito www.iss.it - - pt. iva: 05593740961)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Composizione Settori
d'uso:

Usi industriali : Miscele / preparati per la realizzazione di profumatori ambiente[SU21]
Usi industriali [SU3]: Preparati / miscele per la realizzazione di prodotti cosmetici, per la cura personale e profumi Usi industriali [SU3] : Miscele / preparati per la realizzazione di profumazioni per auto / per la cura di auto
Usi industriali : Preparati / miscele per la realizzazione di detergenti ed ammorbidenti

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabio brichetti
via S. Bernardo 6 20030
Senago (Mi)
tel. di riferimento 320 864807

REA: 146-331433

Email tecnico competente: essenziami@gmail.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo) Centro
Antiveleni di Torino 011 6637637 (CAV Università di Torino)
Centro Antiveleni di Trieste 040 3785373 (CAV Istituto per l'Infanzia Via dell'Istria 65/1 Trieste)
Centro Antiveleni di Bologna 051 6478955 (CAV Ospedale Maggiore - Bologna)
Centro Antiveleni di Genova 010 3760873 (CAV Ospedale Gaslini - Genova)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Cesena 0547 352612 (CAV Ospedale Maurizio Bufalini - Cesena) Centro
Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Lecce 0832 351105 (CAV Ospedale Regionale Vito Fazzi - Lecce)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.



- H315 - Provoca irritazione cutanea
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 - Provoca grave irritazione oculare.
- H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Prodotto Nocivo: non ingerire

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.1. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:

- H302 - Nocivo se ingerito.
- H315 - Provoca irritazione cutanea
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 - Provoca grave irritazione oculare.
- H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

- P261 - Evitare di respirare i vapori.
- P273 - Non disperdere nell'ambiente.
- P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

- P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Smaltimento

- P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le leggi vigenti.

Contiene:

Benzyl benzoate, Benzyl salicylate, Coumarin, 2-phenylethanol, Benzyl alcohol, Citronellol, Geraniol, CITRAL , Linalool, 2-(4-tert-butylbenzyl)propionaldehyde, 3-methyl-4-(2,6,6-trimethyl-2-cyclohexen-1-yl)-3-buten-2-one, 2,2,2-trichloro-1-phenylethyl acetate

2.2. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente



3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Allergeni contenuti:

2-(4-tert-butylbenzyl)propionaldehyde = 0,750 Benzyl

alcohol = 1,200

Benzyl salicylate = 10,000

Geraniol = 2,160

Linalool = 0,110

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Benzyl benzoate - FEMA 2138	> 10 <= 25%	Acute Tox. 4, H302; Aquatic Chronic 2, H411	607-085-00-9	120-51-4	204-402-9	01-2119976 371-33-000 0
Benzyl salicylate - FEMA 2151	> 5 <= 10%	Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412		118-58-1	204-262-9	01-2119969 442-31-000 0
Coumarin	> 5 <= 10%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Sens. 1, H317; Acute Tox. 3, H331; Aquatic Chronic 2, H411		91-64-5	202-086-7	01-2119943 756-26-000 0
2-phenylethanol - FEMA 2858	> 5 <= 10%	Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319		60-12-8	200-456-2	01-2119963 921-31-000 0
2,2,2-trichloro-1-phenylethyl acetate	> 5 <= 10%	Skin Irrit. 2, H315; Aquatic Chronic 3, H412		90-17-5	201-972-0	01-2119929 625-31-000 0
(E)-4-(2,6,6-trimethylcyclohexen-1-yl) but-3-en-2-one - FEMA 2595	> 1 <= 5%	Aquatic Chronic 2, H411		79-77-6	201-224-3	01-2119449 921-34-000 0
Geraniol - FEMA 2507	> 1 < 3%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318		106-24-1	203-377-1	01-2119560 621-44-000 0
Citronellol - FEMA 2309	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Eye Irrit. 2, H319		106-22-9	203-375-0	01-2119453 995-23-000 0
Tetrahydro-2-isobutyl-4-methyl-pyran-4-ol	> 1 <= 5%	Eye Irrit. 2, H319		63500-71-0	405-040-6	01-2119455 547-30-000 0
Benzyl alcohol - FEMA 2137	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332	603-057-00-5	100-51-6	202-859-9	01-2119492 630-38-000 0
2-(4-tert-butylbenzyl)propionaldehyde	>= 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Repr. 2, H361; Aquatic Chronic 3, H412		80-54-6	201-289-8	01-2119485 965-18-000 0
Linalool - FEMA 2635	> 0,1 <= 1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	603-235-00-2	78-70-6	201-134-4	01-2119474 016-42-000 0

Valori frazionati globali



H319	= 20,80	H302	= 19,43	H411	= 23,53	H412	= 16,15
H332	= 1,20	H315	= 10,37	H318	= 2,16	H361	= 0,75
H317	= 23,99	H331	= 9,00	H311	= 9,00	H301	= 9,00

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.



L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.



Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali : Miscele / preparati per la realizzazione di profumatori ambiente:

Manipolare con cautela.

Stoccare in un luogo areato e lontano da fonti di calore, tenere il contenitore ben chiuso.

Usi industriali : Preparati / miscele per la realizzazione di detergenti ed ammorbidenti: Manipolare con estrema cautela. Stoccare in un luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi industriali : Preparati / miscele per la realizzazione di prodotti cosmetici, per la cura personale e profumi: Manipolare con estrema cautela. Stoccare in un luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi industriali [SU3] : Miscele / preparati per la realizzazione di profumazioni per auto / per la cura di auto: Manipolare con estrema cautela. Stoccare in un luogo bene areato ed al riparo da fonti di calore.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Coumarin:

Coumarin CAS : 91-64-5

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di esposizione professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Citronellol:

- Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro Non applicabile

- DNEL

106-22-9 CITRONELLOLO

Orale DNEL Long term exposure - systemic effects 13,8 mg/kg (consumers) Cutaneo

DNEL Long-Term exposure-systemic effects 196,4 mg/kg (consumers) 327,4 mg/kg

(workers)

DNEL Long term exposure - local effects 2950 µg/cm² (consumers) 2950

µg/cm² (workers)

Per inalazione DNEL Long-Term exposure-systemic effects 47,8 mg/m³ (consumers) 161,6

mg/m³ (workers)

- PNEC

106-22-9 CITRONELLOLO

PNEC aqua 0,024 mg/l (intermittent releases) 0

mg/l (marine)

0,002 mg/l (freshwater)

PNEC sediment 0,003 mg/kg (marine) 0,026

mg/kg (freshwater)

PNEC STP 580 mg/

Benzyl alcohol:

Benzyl alcohol CAS : 100-51-6 DNEL/DMEL

(Lavoratori)



Acuta - effetti sistemici, cutanea 47 mg/kg di peso corporeo

Acuta - effetti sistemici, inalazione 450 mg/m³

Lungo termine - effetti sistemici, cutanea 9,5 mg/kg di peso corporeo/giorno

Lungo termine - effetti sistemici, inalazione 90 mg/m³

DNEL/DMEL (Popolazione generale)

Acuta - effetti sistemici, cutanea 29 mg/kg di peso corporeo

Acuta - effetti sistemici, inalazione 40 mg/m³

Acuta - effetti sistemici, orale 25 mg/kg di peso corporeo

Lungo termine - effetti sistemici, orale 5 mg/kg di peso corporeo/giorno

Lungo termine - effetti sistemici, inalazione 8,11 mg/m³

Lungo termine - effetti sistemici, cutanea 5,7 mg/kg di peso corporeo/giorno

Linalool:

Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori, usare un respiratore

In caso di nebbia, spray o aerosol indossare un'adatta protezione delle vie respiratorie ed appropriati indumenti protettivi.

Protezione delle mani:

Guanto materiale: per esempio gomma nitrile.

Considerate le caratteristiche di pericolosità di questo prodotto e le eventuali condizioni di lavoro particolari quando si seleziona il tipo di guanti protettivi.

Protezione degli occhi

Usare visiera e/ o occhiali protettivi idonei per agenti chimici. Protezione della pelle:

Scegliere la protezione del corpo a seconda della quantità e concentrazione di sostanze pericolose sul posto di lavoro Misure di igiene:

Usare in conformità con le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare lo scarico nell'ambiente.

Secondo le normative locali, regolamenti federali e ufficiali

- Sostanza: 2-phenylethanol

PNEC

Acqua dolce = 0,095 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,81 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,009 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0081 (mg/kg/Sedimenti)

- Sostanza: Geraniol

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 144,7 (mg/m³) Effetti

sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 8,3 (mg/kg bw/day) Effetti

sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 4,3 (mg/m³) Effetti

sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 5 (mg/kg bw/day) Effetti

sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 2,5 (mg/kg bw/day) PNEC

Acqua dolce = 0,011 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,115 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,001 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0011 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,108 (mg/l)

STP = 0,7 (mg/l)

Suolo = 0,017 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Citronellol



DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 161,6 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 327,4 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m³) Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m³) Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 2950 (mg/kg bw/day) PNEC
Acqua dolce = 0,0024 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,0026 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,00024 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 256 (mg/kg/Sedimenti)
Suolo = 371 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Tetrahydro-2-isobutyl-4-methyl-pyran-4-ol DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 6,1 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 3,9 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,8 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 2,4 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1 (mg/kg bw/day) PNEC
Acqua dolce = 0,094 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,412 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,0094 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,0412 (mg/kg/Sedimenti) STP
= 10 (mg/l)
Suolo = 0,0902 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Benzylalcohol

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 22 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 8 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 5,4 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 4 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 4 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 110 (mg/m³) Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 40 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 27 (mg/m³) Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 20 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 20 (mg/kg bw/day) PNEC
Acqua dolce = 1 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 2,3 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,1 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,527 (mg/kg/Sedimenti)
Suolo = 0,456 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Linalool

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,8 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2,5 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,5 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,7 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 16,5 (mg/m³) Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 5 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 1,5 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 4,1 (mg/kg bw/day) Effetti locali



Lungo termine Consumatori Orale = 0,2 (mg/kg bw/day) Effetti locali Breve
termine Consumatori Orale = 1,2 (mg/kg bw/day) PNEC
Acqua dolce = 0,2 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 2,22 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,02 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,222 (mg/kg/Sedimenti)
Suolo = 0,327 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali : Miscela / preparati per la realizzazione di profumatori ambiente:
Nessun controllo specifico previsto

Usi industriali : Preparati / miscele per la realizzazione di detersivi ed ammorbidenti: n.d.

Usi industriali : Preparati / miscele per la realizzazione di prodotti cosmetici, per la cura personale e profumi: Nessun controllo specifico previsto

Usi industriali [SU3] : Miscela / preparati per la realizzazione di profumazioni per auto / per la cura di auto: Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Benzyl benzoate:

NON eliminare in fognatura.

Benzyl salicylate:

Benzyl salicylate CAS : 118-58-1

- Mezzi protettivi individuali

- Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere e fumare.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

- Maschera protettiva: Normalmente non necessario.



- Guanti protettivi:

Utilizzare guanti protettivi.

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- Materiale dei guanti

Guanti in gomma.

Guanti in PVC o PE.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

- Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso che deve essere rispettato.

- Occhiali protettivi:

Occhiali protettivi. (UN 166)

- Tuta protettiva: Indossare indumenti protettivi

- Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale

Impedire che il prodotto raggiunga i corsi d'acqua e le fognature

Coumarin:

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri inerti

non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia

l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare

una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne

derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. **PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO

20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle

muose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della

valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Geraniol:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA FELCE VERDE

Protezione occhi / viso: Occhiali di sicurezza ben aderenti (ad esempio EN 166) e schermo facciale. Protezione delle mani:

Guanti di sicurezza resistenti ai prodotti chimici (EN 374) adatti anche a contatto diretto prolungato (consigliato: indice di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): ad es. gomma nitrilica (0,4 mm), gomma cloroprenica (0,5 mm), gomma butilica (0,7 mm) e altro.

Nota supplementare: le specifiche si basano su test, dati di letteratura e informazioni dei produttori di guanti o derivano da sostanze analoghe. A causa di molte condizioni (ad esempio la temperatura), si deve considerare che l'uso pratico di un guanto di protezione chimica in pratica può essere molto più breve di tempo di permeazione determinato mediante test.

Protezione del corpo:

La protezione del corpo deve essere scelta in base all'attività e alla possibile esposizione, ad es. grembiule, stivali protettivi, tuta di protezione chimica (secondo EN 14605 in caso di spruzzi o EN ISO 13982 in caso di polvere).

Protezione respiratoria:

Protezione respiratoria in caso di rilascio di vapore / aerosol. Filtro per particelle con efficienza media per particelle solide e liquide (ad es. EN 143 o 149, Tipo P2 o FFP2).

Pericoli termici:

Indossare indumenti protettivi adatti per evitare il calore.

Citronellol:

Controlli tecnici idonei CAS : 106-22-9 CITRONELLOLO

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Allontanare fonti d'accensione

- Mezzi protettivi individuali

- Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Non tenere in tasca strofinacci imbevuti del prodotto.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere e fumare.

- Maschera protettiva:

In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.

Filtro A

(EN 14387)

- Guanti protettivi: Utilizzare guanti protettivi.

- Materiale dei guanti

Gomma butilica Gomma

nitrilica

- Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso che deve essere rispettato.

Permeazione in conformità alla norma EN 374: Level 2; tempo di passaggio >30 minuti.

- Occhiali protettivi:

Indossare occhiali con protezione laterale . (UN 166)

- Tuta protettiva: Indossare la tuta protettiva.

- Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale

Impedire che il prodotto raggiunga i corsi d'acqua e le fognature

Benzyl alcohol:

Benzyl alcohol CAS : 100-51-6

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Ventilazione, apparecchi elettrici e illuminazione antideflagrante.

Protezione occhi/volto:

- Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione della pelle:

- Guanti di protezione in gomma butilica. Gguanti in VITON.

Tempo di penetrazione (min) : > 480



- Materiali incompatibili: guanti di protezione in gomma nitrilica. Neoprene/gomma naturale.
- Guanti di protezione in lattice.
- Protezione respiratoria:
 - Maschera antigas con filtro di tipo A.
- Protezione fisica:
 - Indumenti protettivi..
- Controlli dell'esposizione ambientale:
 - Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto all'esterno, in caso di rottura dei serbatoi o dei sistemi di travaso.
- NON eliminare in fognatura.
- .
- 2-(4-tert-butylbenzyl)propionaldehyde:
- Protezione respiratoria:
 - DPI:
 - Maschera filtrante per protezione da vapori e particelle.
 - caratteristiche:
 - Marcatura «CE», categoria III. La maschera deve avere un campo ampio di visione e una forma anatomicamente progettata per essere sigillato e a tenuta stagna.
 - Standard CEN:
 - EN 136, EN 140, EN 149, EN 405
 - Manutenzione:
 - Non deve essere conservato in luoghi esposti a temperature o umidità elevate prima dell'uso.
 - Le condizioni delle valvole di inspirazione ed espirazione dell'adattatore facciale dovrebbero essere specificamente controllato.
- Osservazioni:
 - Leggere attentamente le istruzioni del produttore relative all'uso e alla manutenzione dell'apparecchiatura. Collegare i filtri necessari all'apparecchiatura in base alla natura specifica del rischio (Particelle P1-P2-P3) e ai vapori (A-B-E-K-AX) sostituendoli come consigliato dal produttore.
- Protezione della mano:
 - DPI:
 - Guanti protettivi.
 - caratteristiche:
 - Marcatura «CE», categoria II.
 - Standard CEN:
 - EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420
 - Manutenzione:
 - Dovrebbero essere tenuti in un luogo asciutto, lontano da possibili fonti di calore e l'esposizione alla luce solare dovrebbe essere evitata il più possibile. Le modifiche che potrebbero alterare la resistenza dei guanti non devono essere apportate, né applicare solventi o adesivi.
 - Dovrebbero essere sostituiti ogni volta che vengono rilevati strappi, crepe o deformazioni e quando lo sporco esterno può ridurre la resistenza.
- Osservazioni:
 - I guanti devono avere le dimensioni corrette e adattarsi alla mano senza essere troppo larghi o troppo stretti. Devono essere sempre usati con mani pulite e asciutte.
- NITRILE: l'elenco dei prodotti chimici su cui è stato testato il guanto deve essere rivisto. Protezione per gli occhi:
 - DPI:
 - Occhiali protettivi con montatura integrata. caratteristiche:
 - Categoria II marcatura CE. Protezione per gli occhi con telaio integrato per protezione da polvere, fumi, nebbie, vapori e spruzzi.
 - Standard CEN:
 - EN 166
 - Manutenzione:
 - La visibilità attraverso le lenti dovrebbe essere l'ideale. Pertanto, queste parti devono essere pulite quotidianamente. Le protezioni devono essere disinfettate periodicamente seguendo le istruzioni del produttore.
- Osservazioni:
 - Alcuni segni di usura includono: colorazione gialla delle lenti, graffi superficiali delle lenti, graffi ecc. Protezione della pelle:



- DPI:
- Indumenti protettivi.
caratteristiche:
- Marcatura «CE», categoria II. Gli indumenti protettivi non devono essere troppo stretti o larghi per non ostruire i movimenti dell'utente.
- Standard CEN:
- EN 340
- Manutenzione:
Per garantire una protezione uniforme, seguire le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore.
- Osservazioni:
L'abbigliamento protettivo dovrebbe offrire un livello di comfort in linea con il livello di protezione fornito in termini di pericolo contro cui protegge, tenendo conto delle condizioni ambientali, del livello di attività dell'utente e del tempo previsto di utilizzo.
- PPE:
Anti-static safety footwear against chemicals.
- Characteristics:
«CE» marking, category III. Check the list of chemicals against which the footwear is resistant. CEN standards:
EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20345
- Maintenance:
For correct maintenance of this safety footwear, the instructions specified by the manufacturer must be followed. The footwear must be replaced in the event of any sign of deterioration.
- Remarks:
The footwear should be cleaned regularly and dried when damp, although it should not be placed too close to a source of heat in order to avoid any sharp changes in temperature.

Linalool:

- Controlli tecnici idonei Linalool CAS 78-70-6
- Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
- Mezzi protettivi individuali
- Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
- Maschera protettiva:
Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.
- Filtro adatto per vapori organici Filtro:
Type A (EN 14387)
- Guanti protettivi:
Utilizzare guanti protettivi.
Guanti resistenti agli agenti chimici (EN 374)
Controllare prima di ogni uso che i guanti protettivi corrispondono al loro stato regolare.
- Materiale dei guanti
Gomma nitrilica Gomma
butilica
Guanti in FKM (Fluoro carbon rubber).
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.
- Tempo di permeazione del materiale dei guanti
Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso che deve essere rispettato.
- Occhiali protettivi:
Occhiali protettivi. (EN
166)



- Tuta protettiva: Indossare la tuta protettiva.
- Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale
Impedire che il prodotto raggiunga i corsi d'acqua e le fognature

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido giallo	
Odore	nota di fantasia	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	non pertinente	
Punto di fusione/punto di congelamento	non pertinente	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non pertinente	
Punto di infiammabilità	>80° C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	>0,800	
Solubilità	solubile nei principali solventi organici	
Idrosolubilità	insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non pertinente	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non pertinente	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non pertinente	
Proprietà ossidanti	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

N.D.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Coumarin:

Coumarin CAS : 91-64-5

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose



10.1. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.2. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 1.737,6 mg/kg ATE(mix)

dermal = 3.333,3 mg/kg ATE(mix) inhal =

33,3 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire

Geraniol: Tossicità Acuta:

LD50(Orale, Ratto):

3600 mg/kg bw (maschio/femmina)

LD50(Cutanea, Coniglio):

>5000 mg/kg bw (non specificato)

LC50(Inalazione, Ratto):

Non disponibile

Pelle corrosione/Irritazione:

Causa irritazione della pelle. Lesioni /

irritazioni oculari gravi:

Causa serie lesioni agli occhi. Sensibiliz.

respiratoria o cutanea:

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Non classificato

Cancerogenicità:

Non classificato

Tossicità per la riproduzione: Non classificato STOT-

singola esposizione: Non classificato STOT-

esposizione ripetuta: Non classificato Pericolo in

caso di aspirazione: Non classificato

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



Relativi alle sostanze contenute:

Benzyl benzoate:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute ed il tratto respiratorio. EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola.

CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! Cute secca. Arrossamento. OCCHI

Arrossamento.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 500

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000

Benzyl salicylate:

- Tossicità acuta

- Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

118-58-1 Benzyl salicylate Orale

LD50 2227 mg/kg (ratto)

Cutaneo LD50 14150 mg/kg (coniglio)

- Irritabilità primaria:

- Sulla pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Sugli occhi:

Provoca grave irritazione oculare.

- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare una reazione allergica cutanea.

- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione) Nessun dato disponibile.

- Mutagenicità delle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Coumarin:

COUMARIN CAS : 91-64-5

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni non disponibili

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA



LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante) LC50

(Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

0,5 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:

296 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

303 mg/kg

1,2-benzopyrone

293 mg/kg ratto - HSDB del 2003 LD50

(Orale)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo GRAVI

DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione cutanea 1,2-

benzopyrone

Sensibilizzante - Directorate C - Public Health and Risk Assessment C7 - Risk assessment del 2006 **MUTAGENICITÀ**

SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 300

2-phenylethanol:

60-12-8 2-FENILETANOLO

Nocivo se ingerito.

- Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale LD50 : 1609,3 mg/kg (ratto) (OECD 401) Cutaneo

LD50 : 2535 mg/kg (coniglio) (OECD 402)

Per inalazione LC50 : >4,63 mg/l (ratto) (nominal concentration)

- Irritabilità primaria:

- Sulla pelle: Test su coniglio.

- Sugli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Ulteriori dati tossicologici:

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola e ripetuta: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericolo in caso di aspirazione: non definito

- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Nessuna attività mutagenica è stata mostrata



In vitro Mammalian Cell Gene Mutation test: negativo (OECD 476)
Bacteria Reverse Mutation Test ; Results: negativo (OECD 471)
In vitro mammalian chromosome aberration test: negativo (OECD 473) Non
si prevedono effetti cancerogeni
Si suppone che non sia un agente tossico per la riproduzione.

- Mutagenicità delle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1609,3

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2535

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 4,63

Geraniol:

Per analizzare la via metabolica del geraniolo, i ratti maschi IISc hanno ricevuto [3H] geraniolo in dosi giornaliere di 800 mg / kg di peso corporeo mediante sonda gastrica per 20 giorni consecutivi (Chadha, 1984). Di conseguenza, cinque metaboliti urinari sono stati identificati tramite due vie principali. In un percorso, l'alcool è stato ossidato per produrre acido geranico (acido 3,7-dimetil-2,6-ottadienoico) che viene successivamente idratato per ottenere acido 3,7-dimetil-3-idrossi-6-ottenoico (3-idrossi acido citronellico). In una seconda via, l'alcool è stato sottoposto ad omega-ossidazione selettiva del C8-metile per ottenere 8-idrossigeraniolo e 8-carbossigeraniolo, quest'ultimo sottoposto a ulteriore ossidazione al principale metabolita urinario 2,6-dimetil-2,6-ottadienedioico acido (acido Hildebrandt). Nello stesso studio, è stato dimostrato che la somministrazione di geraniolo alla dose di 600 mg / kg di peso corporeo mediante sonda gastrica per 1, 3 o 6 giorni induce espressione di microsomi di fegato di ratto e citocromo P450 e idrossilazione di geraniolo, ma non le attività di microsomi di fegato di ratto citocromo b5, NADPH-citocromo c reduttasi e NADH-citocromo c reduttasi, né le attività di questi enzimi nei microsomi dei polmoni di ratto (Chadha, 1984).

In uno studio precedente dello stesso autore, i ribosomi polmonari sono stati preparati da ratti IISc maschi che sono stati iniettati per via intraperitoneale con PB in 1 ml di soluzione di 0,9% di NaCl (80 mg / kg di peso corporeo) o BNF in 1 ml di olio di arachidi (80 mg / kg di peso corporeo) una volta al giorno per 4 giorni (Chadha, 1982). I microsomi sono stati mostrati agli alcoli monoterpeni aciclici di ω -idrossilato in presenza di NADPH e O₂. L'idrossilazione era specifica per la posizione C-8 in geraniolo e ha un pH ottimale di 7,8. L'inibizione dell'attività dell'idrossilasi da parte di SKF-525A, CO, N-etilmaleimide, ellitticina, alfa-naftoflavone, cit. c e p-CMB hanno indicato il coinvolgimento del cit. Sistema P-450. Tuttavia, NaN₃ ha stimolato l'attività dell'idrossilasi a un livello significativo. I microsomi del rene di ratto erano anche capaci di geraniolo ω -idrossilante sebbene l'attività fosse inferiore a quella osservata con i polmoni.

In una pubblicazione del 1959, fu descritta la detossicazione del geraniolo (Willimas, 1959). A seguito dell'idrolisi, il geraniolo ha subito un modello complesso di ossidazione dell'alcol, ω -ossidazione, idratazione, idrogenazione selettiva e successiva coniugazione per formare metaboliti polari ossigenati, che vengono espulsi rapidamente principalmente nelle urine. In alternativa, i corrispondenti acidi carbossilici formati dall'ossidazione della funzione alcolica possono entrare nella via di beta-ossidazione e produrre acidi carbossilici a catena più corta che sono completamente metabolizzati in anidride carbonica.

In un altro studio, l'attività di UDP-glucuronosiltransferasi dei microsomi di ratto e porcellino d'India è stata migliorata di 2,7 volte rispetto al controllo mediante l'applicazione di 0,25 mM di geraniolo (Noutin, 1985). Il geraniolo e altri alcoli monoterpenoidi sono coniugati con una glucuronosiltransferasi UDP fenobarbital inducibile nel fegato di ratti e porcellini d'India.

Gli autori descrivono questo enzima come una nuova isoforma di UDP glucuronosiltransferasi I. In un altro studio, il geraniolo è stato trovato metabolizzato dall'ossidazione ω e dalla riduzione di un legame alfa-beta-insaturo nel coniglio (Perke, 1968).



Inoltre, un altro studio ha scoperto che i prodotti del metabolismo del geraniolo erano acido "Hildebrandt" e acido 7-carbossi-3-metilotta-6-enoico, che è otticamente attivo (Williams, 1959). Inoltre, nella frazione solubile nel fegato di ratto (Sporn, 1976) è stato identificato un sistema enzimatico in grado di ridurre il citrico al geraniolo. L'attività di questo enzima è stata determinata spettrofotometricamente dal tasso di ossidazione di NADH (340 nm) e dai cambiamenti ipocromici di citrale (234 nm) in geraniolo (208 nm). Il sistema enzimatico è risultato appartenente al gruppo NADH dipendente dall'aldeide riduttasi tipo.

In un altro studio sul metabolismo, i ratti Sprague-Dawley maschi sono stati trattati per sette giorni con una dieta contenente il 5% di colestiramina (Westfall, 1997). Gli animali sono stati anche trattati per due settimane con una dieta contenente il 2% di colesterolo. Gli animali sono stati a digiuno durante la notte e sacrificati due ore nel loro ciclo di luce. Omogenati di fegato sono stati frazionati mediante centrifugazione differenziale per ottenere una frazione arricchita perossisoma (contenenti anche minori mitocondri e microsomi), una frazione citosolica, una frazione mitocondriale ed una frazione microsomiale. La frazione perossisomica arricchita fu ulteriormente purificata mediante centrifugazione di densità all'equilibrio su una Nycodenz lineare (20-50%) di gradiente, tranne che l'etanolo non è inclusa nel tampone di omogeneizzazione saccarosio. Tutte le frazioni sono state analizzate per attività enzimatiche marcatore e concentrazione proteica. I perossisomi isolati erano puri almeno al 93% come determinato dalla distribuzione degli enzimi marcatori e contenevano la proteina mitocondriale dell'1% e la proteina microsomiale del 3 - 5%. Di conseguenza, non vi era alcuna contaminazione citosolica misurabile dei perossisomi determinata dall'attività della fosfoglucoisomerasi. Sono state determinate attività di Farnesil pirofosfatasi, farnesil difosfatasi e alcol deidrogenasi e il geraniolo è risultato essere un substrato per l'ADH.

In un altro studio sono stati esaminati i criteri fisico-chimici necessari per prevedere l'eliminazione di molecole tra le quali il geraniolo da parte della UDP-glucuronosiltransferasi (Thomassin, 1987). Questi enzimi possiedono una bassa specificità, in particolare nei confronti dei composti esogeni. A tale scopo, sono state determinate le costanti cinetiche (V_{max} , K_m , V / K) in microsomi di fegato di ratto trattati con 3-metilcholanthrene. I risultati per il geraniolo erano un V_{max} di 13,5, K_m di 4,0 e valori V / K di 3,4 rispetto ai valori di controllo di V_{max} di 11,5, K_m di 11,0 e valori V / K di 1,0. L'inibizione della respirazione indotta da noradrenalina in cellule di grasso marrone di criceto isolate è stata misurata come un'indicazione di effetto sul metabolismo cellulare (Pettersson, 1980). Il geraniolo è stato incubato a 37 ° C con gli adipociti marroni, isolati da criceti adulti, per esattamente 5 minuti in cui è stato registrato il consumo di ossigeno. Dopo questa preincubazione, la noradrenalina è stata aggiunta e il consumo di ossigeno delle cellule è stato registrato per altri 5 minuti. La concentrazione di noradrenalina era di 1 μ M, che è circa il doppio della dose nota per indurre la massima frequenza respiratoria. Mentre 0,1 mM di geraniolo ha comportato un'inibizione del 38% della respirazione indotta da noradrenalina, il geraniolo a 1 mM ha ridotto l'inibizione della respirazione indotta da noradrenalina del 96%.

Uno studio di assorbimento cutaneo è stato condotto con 230 topi maschi, utilizzando un'area sulla cute addominale rasata di 2,2 cm² (Meyer, 1959). L'assorbimento è stato osservato per un periodo fino a 2 ore ed Eserina (0,23%) è stato utilizzato come indicatore in quanto ha un effetto caratteristico e facilmente registrabile sui muscoli striati. Il geraniolo era usato come portatore per Eserina, e il periodo di latenza tra l'applicazione alla pelle e l'aspetto dell'effetto di Eserina nei muscoli masticatori periodicamente stimolati veniva usato



come misura del tempo di assorbimento. Il tempo di assorbimento è stato registrato e gli esperimenti sono stati condotti 3 - 6 volte. Come risultato, non è stato rilevato alcun assorbimento.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3,6

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5

Citronello:

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

106-22-9 CITRONELLOLO

Orale LD50/24h 3450 mg/kg (ratto) Cutaneo

LD50 2650 mg/kg (coniglio)

- Irritabilità primaria:

- Sulla pelle:

Test on rabbit (OECD 404)

Provoca irritazione cutanea.

- Sugli occhi:

Draize test on rabbit

Provoca grave irritazione oculare.

- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Mouse local lymphnode assay (LLNA) OECD 429. Può

provocare una reazione allergica cutanea.

- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

- Mutagenicità delle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Benzyl alcohol:

Benzyl alcohol CAS 100-51-6 DL50

orale ratto : 1620 mg/kg

DL50 cutaneo coniglio : Nessun dato disponibile CL50

inalazione ratto : > 4178 mg/m³ (OECD 403)

Corrosione/irritazione cutanea:

- Non classificato (OECD 404)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

- Provoca grave irritazione oculare. (OECD 405)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Non classificato (OECD 406)

Mutagenicità delle cellule germinali:

- nessun dato disponibile. Tenendo conto dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cancerogenicità:

- IARC : nessun componente di questo prodotto presente ai livelli maggiori o uguali allo 0,1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC

Tossicità per la riproduzione:

- nessun dato disponibile. Tenendo conto dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:

- nessun dato disponibile. Tenendo conto dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:



- nessun dato disponibile. Tenendo conto dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericolo in caso di aspirazione:

- nessun dato disponibile. Tenendo conto dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi. Ulteriori proprietà pericolose non possono essere escluse.

- Nocivo se inalato, nocivo se ingerito.

DL50 orale ratto 1620 mg/kg

DL50 cutaneo coniglio Nessun dato disponibile CL50

inalazione ratto > 4178 mg/m³ (OECD 403)

Corrosione/irritazione cutanea:

- Non classificato (OECD 404)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

- Provoca grave irritazione oculare. (OECD 405)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Non classificato (OECD 406)

Mutagenicità delle cellule germinali:

- nessun dato disponibile. Tenendo conto dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cancerogenicità:

- IARC : nessun componente di questo prodotto presente ai livelli maggiori o uguali allo 0,1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC

Tossicità per la riproduzione:

- nessun dato disponibile. Tenendo conto dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:

- nessun dato disponibile. Tenendo conto dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:

- nessun dato disponibile. Tenendo conto dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericolo in caso di aspirazione:

- nessun dato disponibile. Tenendo conto dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi. Ulteriori proprietà pericolose non possono essere escluse.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1620

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 4178

Linalool:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione Linalool CAS 78-70-6:

Orale LD50 : 2790 mg/kg (ratto) (source Food Cosmet. Toxicol. Vol. 2, pp. 327-343.) Cutaneo

LD50 : 5610 mg/kg (coniglio) (OECD Guideline 402 1970)

Per inalazione LC50 : >3,2 mg/l (mouse) (90 min)

- Irritabilità primaria:



- Sulla pelle:

Irrita la pelle e le mucose.

Test su coniglio.

OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

- Sugli occhi:

Provoca grave irritazione oculare Test

su coniglio

OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

- Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti

- Ulteriori dati tossicologici:

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola e ripetuta: non definito Pericolo in caso di aspirazione: non definito

- Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività) Non sono disponibili ulteriori dati

- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Nessuna attività mutagenica è stata mostrata

In vitro Mammalian Cell Gene Mutation test: negativo (OECD 476)

In vitro mammalian chromosome aberration test: negativo (OECD 473)

Bacteria Reverse Mutation Test ; Results: negativo (OECD 471)

Micronucleous test mouse intraperitoneal: negativo (OECD TG 474) Non si

prevedono effetti cancerogeni

Carcinogenicity Studies (OECD 451): negativo .

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Benzyl benzoate:

Durante il normale uso questa sostanza viene rilasciata nell'ambiente. Tuttavia si deve porre una grande attenzione per impedire ogni rilascio aggiuntivo, per esempio per smaltimento non appropriato.

Benzyl salicylate:

Tossicità acquatica:

118-58-1 Benzyl salicylate

LC50/72h 1,29 mg/l (selenastrum capricornutum)

EC50/24h 1,21 mg/l (daphnia magna)

LC50/96 h 1,03 mg/l (brachydanio rerio)

Coumarin:

1,2-benzopyrone

LC50 - Pesci 2,94 mg/l/96h QSAR prediction: migrated from IUCLID 5.6

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1,452 mg/l/72h alghe - REACH guidance on QSARs R.6, May/July 2008

2-phenylethanol:

60-12-8 2-FENILETANOLO

EC50 1,3 g/l (scenedesmus subspicatus (algae)) (72h)

EC50/48h 287,17 mg/l (daphnia magna)

LC50/96h >215 to <464 mg/l (Leuciscus idus)

(E)-4-(2,6,6-trimethylcyclohexen-1-yl) but-3-en-2-one:

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

-Ittiotossicità (acuta) : LC50/Leuciscus idus : > 4.6 < 10 mg/l/96h

-Tossicità per la Daphnia (acuta) : EC/LD50 (48h) : 1.0 mg/l

-Batteriotossicità : EC/LD50 (0.5h) : >10000 mg/l

-Concentrazione tossica limite 8300 mg/l

-Tossicità per le alghe EC/LD50 (72h) : 21 mg/l



Geraniol:

LC50
22 mg/L 96h
Pesci
Danio rerio (previous name: Brachydanio rerio) acqua dolce
Tossicità pesci, breve termine conforme a OECD Guideline 203
(Fish, Acute Toxicity Test)
2 (affidabile con restrizioni) studi chiave studi
sperimentali Test materiale
3,7-dimethylocta-(E)-2,6-dien-1-ol / 106-24-1 / 203-377-1

EC50

10.8 mg/L 48h
Daphnia
Daphnia magna Acqua dolce statico
Conforme a OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test) 1
(affidabile senza restrizioni) studi chiave
studi sperimentali Test materiale
Reaction mass of 2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (E) and 2,6-Octadien-1-ol, 3,7-
dimethyl-, (Z)- / 906-125-5

EC50

13.9 mg/L 72h
Alghe
Desmodesmus subspicatus (nome precedente: Scenedesmus subspicatus) (alghe)
Acqua dolce
Tossicità per alghe e cianobatteri
Conforme a OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test) [before 23
March 2006]
1 (affidabile senza restrizioni) studi chiave studi
sperimentali Test materiale
Reaction mass of 2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (E) and 2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (Z)- / 906-125-5

Citronello:

106-22-9 CITRONELLOLO
LC50/96h 14,66 mg/l (Leuciscus idus) (DIN 38412 Part 15, static)
EC50/48h 17,48 mg/l (daphnia magna) (Directive 79/831/EEC)
EC50/72h 2,4 mg/l (scenedesmus subspicatus (algae)) (DIN 38412 Part 9, static)
EC10 580 mg/l (Pseudomonas putida) (30 min - DIN 38412 Part 27)

Tetrahydro-2-isobutyl-4-methyl-pyran-4-ol:

Tossicità acuta	Tempo	Specie	Metodo	Valutazione
LC50 354 ppm	96h	Pesci	OECD Guideline 203	N/A
EC50 320 mg/L	48h	Daphnia	OECD Guideline 202	N/A
EC50 >100 mg/L	72h	Alghe	OECD Guideline 201	N/A

Benzyl alcohol:

Benzyl alcohol CAS 100-51-6
La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.
CL50 pesci : 460 mg/l/96h (OECD 203)
CE50 Daphnia : 230 mg/l/48h (Daphnia magna) (OECD 202)
NOEC altri organismi acquatici : 390 mg/l/24h (ISO 8192 / ISO DIS 9509)
NOEC (cronico) : 51 mg/l/ 21g (Daphnia magna) (OECD 211)
ErC50 (alghe) : 770 mg/l/72h (OECD 201)



Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Benzyl salicylate:

118-58-1 Benzyl salicylate

Facilmente biodegradabile

Coumarin:

1,2-benzopyrone Rapidamente

Biodegradabile

Geraniol:

Facilmente biodegradabile.

Citronellol:

106-22-9 CITRONELLOLO

Facilmente biodegradabile

80-90% BOD of the ThOD (28d)

Tetrahydro-2-isobutyl-4-methyl-pyran-4-ol:

Non facilmente biodegradabile

Benzyl alcohol:

Benzyl alcohol CAS 100-51-6 facilmente

biodegradabile

12.2. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Geraniol:

Nessun potenziale di bioaccumulo atteso.

Citronellol:

106-22-9 CITRONELLOLO

Può accumularsi negli organismi.

Tetrahydro-2-isobutyl-4-methyl-pyran-4-ol:

Non bioaccumulabile

Benzyl alcohol:

Benzyl alcohol CAS 100-51-6 Log

Pow 1,05 (25 °C)

12.3. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Benzyl salicylate:

118-58-1 Benzyl salicylate

Ulteriori indicazioni: Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.



Citronellol:

106-22-9 CITRONELLOLO

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Benzyl alcohol:

Benzyl alcohol CAS 100-51-6

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB

12.1. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.2. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.



14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP13 - Sensibilizzante

15.1. Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscele, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H302 = Nocivo se ingerito.
- H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H301 = Tossico se ingerito.
- H311 = Tossico per contatto con la pelle. H331 = Tossico se inalato.
- H315 = Provoca irritazione cutanea H318 = Provoca gravi lesioni oculari H332 = Nocivo se inalato.
- H361 = Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successivi aggiornamenti



**SCHEDA DATI DI SICUREZZA
FELCE VERDE**

2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche e adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
5. Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
8. Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
9. The Merck Index Ed.10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
FELCE VERDE

Certifichiamo che il suddetto materiale (ingrediente): è conforme agli standard o ai requisiti della pratica del codice (1) della INTERNATIONAL FRAGRANCE ASSOCIATION (adeguamento IFRA-48, pubblicato il 10 JUN 2015), purché sia utilizzato nella seguente applicazione (classe) al livello di concentrazione massima di:

Classe IFRA	Livello massimo di utilizzo (%)
Class 1	1,11
Class 2	1,44
Class 3a	5,56
Class 3b	5,56
Class 3c	5,56
Class 3d	5,56
Class 4a	17,78
Class 4b	17,78
Class 4c	17,78
Class 4d	17,78
Class 5	8,89
Class 6	27,78
Class 7a	3,33
Class 7b	3,33
Class 8a	19,08
Class 8b	19,08
Class 9a	47,71
Class 9b	47,71
Class 9c	47,71
Class 10a	24,81
Class 10b	23,86
Class 11	100,00

Non contiene alcuna sostanza limitata dallo standard IFRA.

Questo certificato è generato dal calcolo basato sui dati per gli ingredienti.

Le norme IFRA relative alle restrizioni sull'uso si basano su valutazioni di sicurezza da parte del gruppo di esperti dell'istituto di ricerca per materiali di fragranza (RIFM) e sono potenziate dal comitato scientifico dell'IFRA.

È responsabilità del nostro cliente garantire la sicurezza del prodotto finale (contenente questa fragranza) mediante



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
FELCE VERDE

ulteriori test, se necessario.

Class 1	Tutti prodotti per le labbra (prodotti solidi e liquidi, balsami, bianche o colorati ecc.) - Giocattoli
Class 2	Deodoranti e prodotti antitraspiranti di tutti i tipi, compresi quelli destinati a un uso ragionevolmente prevedibile sulle ascelle o etichettati come tali (spray, stick, roll-on, colonie deodoranti e spray per il corpo, ecc.) - Strisce nasali - Bracciali profumati
Class 3a	Prodotti idroalcolici applicati su pelli rasate di recente (incluso After Shave) - Eau de Toilette
Class 3b	Prodotti idroalcolici applicati su pelli rasate di recente (incluso After Shave) - fragranze
Class 3c	Prodotti per occhi di ogni tipo (ombretto, mascara, eyeliner, trucco degli occhi, ecc.), compresa la cura degli occhi - - Creme e balsami per il viso per uomo - Creme per bambini, lozioni, oli - Pitture corpo per bambini
Class 3d	Assorbenti interni
Class 4a	Prodotti idroalcolici applicati su pelle non rasata (comprende a base acquosa, a base alcolica e idroalcolica) - Ingredienti di kit di profumi - Pastiglie di profumo confezioni in alluminio - Strisce profumate per prodotti idroalcolici (eau de toilette)
Class 4b	Prodotti idroalcolici applicati su pelle non rasata (comprende a base acquosa, a base alcolica e idroalcolica) (fragranze)
Class 4c	Aiuti per lo styling dei capelli Spray di tutti i tipi (pompe, spray aerosol, ecc.) - Creme per il corpo, oli, lozioni di tutti i tipi (eccetto creme per bambini, lozioni e oli) - Spray per il corpo (compresa la nebbia corporea) non destinato o uso ragionevolmente prevedibile sulle ascelle - Composti di fragranza per kit cosmetici - Prodotti per la cura del piede - Deodorante per capelli - Vernice per il corpo (eccetto quelli per bambini)
Class 4d	Crema profumata - Profumi solidi
Class 5	Creme per il viso / Trucchi per il viso - Crema per le mani - Disinfettanti per le mani - Maschere per il viso - Polvere e talco per bambini - Trattamenti permanenti e altri prodotti chimici per capelli (per esempio rilassanti) ma non tinture per capelli - Salviette o tessuti rinfrescanti per viso, collo, mani, corpo - Shampoo secco o Shampoo senz'acqua
Class 6	Collutorio, inclusi spray per il respiro - dentifricio
Class 7a	Salviette intime - Salviette per neonati
Class 7b	Repellente per insetti (destinato ad essere applicato sulla pelle)
Class 8a	Prodotti per la rimozione di tutti i tipi di trucchi (esclusi i detergenti per il viso).- Aiuti per lo styling dei capelli Non spray di tutti i tipi (mousse, gel, ammorbidenti, ecc.) - Cura delle unghie - Polveri e talchi, tutti i tipi (eccetto polveri e talchi per bambini)
Class 8b	Tinture per capelli
Class 9a	Condizionatore (risciacquo) - Sapone liquido - Shampoo di tutti i tipi (compresi shampoo per neonati) - Detergenti viso di tutti i tipi (lavaggi, gel, scrub, ecc.) - Creme da barba di tutti i tipi (stick, gel, schiume, ecc.) - Tutti i depilatori (comprese le cere per la depilazione meccanica) - Detergenti per il corpo di tutti i tipi (compresi i lavaggi per bambini) e gel per la doccia di tutti i tipi - Sapone da toilette - Gel da bagno, Schiuma, Mousse, Sali, Oli e altri prodotti aggiunto all'acqua per il bagno
Class 9b	Igiene femminile - pastiglie, liners - carta igienica
Class 9c	Fazzoletti per il viso - Maschere per il viso profumate (non destinate ad essere utilizzate come dispositivi medici) - Tovaglioli - Altri aerosol (inclusi spray per deodoranti per ambienti e spray per deodoranti a pompa per ambienti, esclusi i deodoranti/antitranspiranti, gli spray per l'acconciatura dei capelli)



**SCHEMA DATI DI SICUREZZA
FELCE VERDE**

Emessa il 27/06/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

30

Class 10a	Lavaggio a mano detersivi per bucato di tutti i tipi compresi i concentrati - Ammorbidenti di tutti i tipi, compresi i fogli di ammorbidente - Prodotti per la pulizia della casa, altri tipi (detergenti per tessuti, detergenti per superfici morbide, detergenti per tappeti, ecc.) - Detergenti per bucato in lavatrice (liquidi, polveri, compresse, ecc.) Compresi candeggina e concentrati per bucato - Detersivo per piatti a mano, compresi i concentrati - Detergenti per superfici dure di tutti i tipi (detergenti per bagni e cucine, lucidanti per mobili, ecc.) - Pannolini - Shampoo per animali domestici - Kit di pulizia a secco - Guanti profumati, calze, collant con idratanti
Class 10b	Salviette del sedile del water
Class 11	Tutti articoli senza contatto con la cute o accidentali, compresi: Candele - Deodoranti e fragranze ambiente di tutti i tipi (aerosol concentrato con dosaggi dosati (range 0,05-0,5 ml / spray), plug-in, substrato solido, elettrico) - Sistemi di ricambio aria - Custodie per cellulari - Pot pourri, polveri, bustine profumate, ricariche liquide per deodoranti (sistemi non a cartuccia), diffusori Reed - Ricariche liquide per deodoranti (sistemi di cartucce) - Lucidi per scarpe - Deodoranti non destinati al contatto con la pelle (ad es. Deodoranti per macchine, per l'asciugatura dei tessuti, polveri per tappeti) - Insetticidi (rotoli epr zanzare, carta, elettrici, per abbigliamento, ecc.) Esclusi gli aerosol - Sistema di erogazione del profumo utilizzando una tecnologia a secco che rilascia una fragranza senza spray, aerosol o oli riscaldati (tecnologia di nebulizzazione) - Cristalli per rinfrescare l'aria - servizi igienici - bastoncini di incenso - Detergente e deodoranti per lavastoviglie - Detersivo per bucato in lavatrice - Articoli di plastica (esclusi giocattoli) - combustibili - lampada profumata - buste profumate - gratat e annusa - vernici - Lettieria per gatti - Spray per animali (tutti i tipi) - Prodotti di trattamento per tessuti (ad esempio spray per amido, tessuto trattato con fragranze dopo il lavaggio, deodoranti per tessuti o tessuti) - Cera per pavimenti - Acqua distillata profumata (che può essere aggiunta ai ferri a vapore)